GLI AVVENIMENTI SPORTIVI

I CAMPIONATI MONDIALI DI CALCIO

Prima della "Coppa,, c'erano le Olimpiadi

Ma già allora si avevano molte astensioni e le gare erano accanite e ricche di incidenti

I

Mancano ormai pochi giorni all'inizio del girone finale della quarta Coppa del Mondo di calcio, e vale la pena — forse — di rievocare sia pure sinteticamente i precedenti di questa competizione, che dalla sua prima edizione, quella del 1930, assunse per volere della F.I.F.A la dizione di campionato mondiale.

Prima del 1930 un torneo calcistico internazionale vero e proprio non esisteva, o meglio, esisteva il torneo di calcio delle Olimpiadi, al quale tuttavia non potevano partecipare in piena efficienza tutti quei paesi che si erano già dato un assetto professionistico vero e proprio, dato il carattere dilettantistico dei giochi quadriennali di Olimpia.

I dirigenti della F.I.F.A decisero pertanto nel loro congresso di Amsterdam del 1928 di dar vita ad una competizione, anch'essa quadriennale, aperta a tutte le nazioni affiliate senza distinzione fra professionisti e dilettanti.

Questo, almeno, fu il motivo principale emerso allora, ma non è da escludere che i signori Hugo Meisl (Austria), Lennemann (Germania) e Delaunay (Francia) pensarono di dar vita alla Coppa principalmente per ricavarne periodicamente un notevole beneficio economico, tale da consentire il mantenimento degli uffici della F.I.F.A. e — perchè no? — anche i rimborsi delle notevoli spese necessarie all'effettuazione dei congressi, dei banchetti, dei convegni, dei viaggi, ecc.

L'organizzazione del primo campionato del mondo venne affidata all'Uruguay, in riconoscimento dei meriti acquisiti dalla piccola nazione sudamericana nelle olimpiadi del 1924 e del 1928, ma prima di parlare di questa competizione vogliamo brevemente ricordare i precedenti tornei olimpici.

Nel 1908, a Londra, furono presenti sette nazioni, e il successo finale arrise ai padroni di casa, che precedettero la Danimarca e l'Olanda. Il risultato del 1912 (Olimpiadi di Stoccolma) fu identico a quella di tre anni prima (1. Inghilterra, 2 Danimarca; 3. Olanda), con la sola differenza che stavolta le nazioni partecipanti erano state ben tredici, anziché sette. Quasi il doppio.

Questi tornei del 1908 e del 1912 ebbero una strana caratteristica, che poi verrà ereditata — proprio come una tara ereditaria — dalla futura « Coppa del Mondo »: i « forfait » di molte nazioni iscrittesi in un primo tempo alla competizione. Anche nel terzo torneo calcistico delle Olimpiadi, disputato ad Anversa nel 1920, si registrarono parecchie astensioni, e la Svizzera dichiarò la sua rinuncia a pochi giorni dall'inizio della competizione (proprio come ha fatto la Francia quest'anno!).

Nel 1920 ad Anversa il numero dei partecipanti salì a 15 Paesi, e l'Italia giunse fino ai quarti di finale, nei quali fu eliminata dalla Francia per 3-1. La Francia fu a sua volta battuta in semifinale dalla Cecoslovacchia (per 4-1), e questa perdette in finale contro i belgi padroni di casa, in una delle più tempestose partite che la storia del calcio abbia mai registrato. Sin dai primi minuti di gioco l'incontro degenerò in una rissa vera e propria, a base di pugni e di calci (non sul pallone!), sì che i cecoslovacchi, avendo già subito due reti e trovandosi con quasi mezza squadra menomata dagli infortuni, al 43' del primo tempo abbandonarono il campo, lasciando al Belgio la vittoria prima del termine dell'incontro.

La prima caratteristica di queste competizioni calcistiche mondiali, abbiamo detto, è costituita dalle rinuncie in serie di molte nazioni iscritte; una seconda caratteristica è data dalla vittoria, frequentissima nei tornei sia olimpionici che di Coppa, della squadra padrona di casa (1908: Inghilterra; 1920: Belgio; e più tardi avremo ancora: 1930: Uruguay; 1934: Italia. I brasiliani aggiungono a 1950: Brasile!); una terza caratteristica è data dalla frequenza in tali tornei di incontri movimentati e ricchi di incidenti, simili a quello fra Belgio e Cecoslovacchia del 1920, e simili ad altri che vedremo in appresso.

Nelle Olimpiadi del 1924 a Parigi si stabilì un primato in fatto di partecipazione, risultando ben 22 le nazioni concorrenti. Vinse l'Uruguay, piegando in finale la Svizzera per 3-0. Per la prima volta l'Europa ammirò il gioco fantasioso e funambolesco degli uruguayani, nettamente superiori in quei tempi ai pur forti calciatori argentini e brasiliani.

Nel 1928, ai Giochi di Amsterdam, l'Uruguay ripetè l'affermazione di quattro anni prima, e stavolta, sebbene il numero dei partecipanti fu più ristretto (17 anzichè 22), la qualità degli iscritti fu migliore. Oltre l'Uruguay vennero infatti alle Americhe anche l'Argentina, il Cile, il Messico e gli Stati Uniti. Questi ultimi, notoriamente debolissimi in campo calcistico, erano riusciti in quegli anni a mettere su una nazionale rispettabile se non imbattibile, avendo naturalizzato ben sette calciatori inglesi e scozzesi, per consentire loro di giocare sotto i colori della Repubblica Stellata.

Gli italiani seppero farsi onore in misura superiore al previsto, arrivando alle semifinali, nelle quali dovettero cedere di misura agli uruguayani per 3-2, in un incontro registrò parecchie « violenze » dei sudamericani ai danni degli « azzurri ». L'Uruguay sconfisse anche l'Argentina in finale (2-1) in un incontro non meno acceso e accanito.

Vittorioso a Parigi e vittorioso ad Amsterdam, l'Uruguay chiese ed ottenne di organizzare nel 1930 la prima Coppa del Mondo che, come si è detto, proprio in occasione delle Olimpiadi del 1928 venne istituita. Di questa prima edizione della « Coppa » parleremo nel prossimo articolo, ma è interessante far subito rilevare: che ad essa parteciparono poche nazioni: (13 soltanto); che gli incidenti sui campi di gioco di Montevideo furono all'ordine del giorno; che, infine, la vittoria andò, « more solito », alla squadra organizzatrice della competizione.

RENATO MORDENTI

(Continua)

Mitri-La Motta il 28 a New York?

NEW YORK, 17 — L'Internationale Boxing Club ha annunciato oggi che Tiberio Mitri ha accettato di incontrarsi, sulla distanza di 15 rounds, col campione dei pesi medi Jack La Motta.

L'incontro avrà luogo il 28 giugno a New York, se domani La Motta accetterà Mitri come sfidante. Come è noto il campione del mondo avrebbe dovuto incontrare Rocky Graziano, ma questi si è fratturato un dito in allenamento ed ha dovuto rinunciare all'a sfida. « Sugar » Ray Robinson, primo sfidante di La Motta dopo la sua recente vittoria su Villemain, ha rifiutato a sua volta di sostituire Graziano, dichiarando di non aver abbastanza tempo per prepararsi.

Mitri, che da professionista non ha mai conosciuto sconfitta, ha tra gli altri battuto anche il francese Laurent Dauthuille, il quale in un incontro ebbe la meglio su La Motta. Circa l'eventuale incontro con quest'ultimo Mitri ha dichiarato: « E' quello che speravo da tempo ».

Fangio e Farina favoriti oggi in Belgio

FRANCORCHAMPS, 17. — Nelle prove odierne sul Circuito di Francorchamps, in preparazione del Gran Premio del Belgio che sarà disputato domani, la *Ferrari* di Villoresi e quella di Ascari non hanno superato il nuovo record stabilito ieri da Farina col tempo di 4'37". La partenza pertanto vedrà in prima linea l'argentino e l'italiano sulle loro Alfa Romeo.

Fonti bene attendibili informano che Fangio e Farina avranno l'incarico di spingere al massimo i loro mezzi nel serrato duello che avrà luogo domani con le concorrenti *Ferrari*.

Naturalmente ci si attende che anche Villoresi e Ascari sfruttino al massimo le possibilità delle *Ferrari* a loro affidate.

Ecco le posizioni di partenza per la corsa, che ha per grandi favorite le *Alfa Romeo*:

Prima fila: Fangio, Farina e Fagioli tutti su *Alfa Romeo*;

Seconda fila: Sommer su *Talbot*, Villoresi su *Ferrari*;

Terza fila: Etancelin su *Talbot*, Ascari su *Ferrari*, Rosier su *Ferrari*;

Quarta fila: Chabantous e Levegh su *Talbot*, ecc.

GALA DI BOXE STASERA ALLE 18,30 ALL'ARTIGLIO

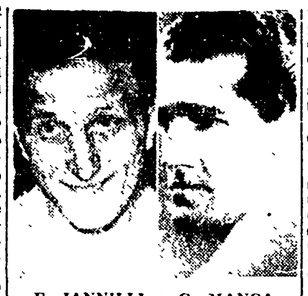
Manca attende fiducioso l'assalto di Jannilli al titolo

I campioni Tontini e Malè duramente impegnati, il primo contro Begeot, il secondo contro Lewis - Funari e Venturi di fronte

Con il ritorno alle organizzazioni del binomio Jovinelli-Catalano è terminata, almeno per ora, la parentesi professionistica del pugilato capitolino, perchè oggi gli appassionati dello sport del pugno, rivivranno al campo « Artiglio » attimi di brivido

I principali attori di questo atteso confronto sono il campione italiano dei medi Giovanni Manca, che metterà in gioco il suo titolo, e l'altro romano Fernando Jannilli, che tra poche ore potranno così definire una famosa rivalità — quella rivalità che il più delle volte è creata dai più accesi sostenitori degli atleti, da quei sostenitori, che spesso hanno il torto di travisare la realtà delle cose L'incontro, data la sua importanza, ha tutta l'aria di essere attraente e tirato dall'inizio alla fine, a causa di quella ruggine che esiste tra i due avversari, ma che siamo certi non turberà il suo svolgimento sereno L'incontro, oltre al titolo dei medi, permetterà al vincitore di dire la sua autorevole parola nel combattimento per la supremazia continentale, oltre quella stracittadina che sta molto a cuore ai due rivali.

Incerto appare il combattimento sebbene il pronostico si pronunci a favore di Jannilli, per le sue prestazioni all'estero e per quelle dirette, due avversari nel combattimento disputato contro Baby Day. Ma gli ultimi allenamenti hanno rivelato un Manca dei giorni migliori, un Manca veloce e possente colpitore come quello che costrinse alla resa l'allora spauracchio Colombi; di quanto affermiamo sono stati costretti a ricredersi anche i più increduli, vedendolo al lavoro in palestra Manca attende fiducioso il più guizzante avversario, conscio di difendere il suo passato sportivo, ed ambizioso di conservare il titolo, la qual cosa sarebbe per lui di buon auspicio ai fini della sua restante attività



F. JANNILLI e G. MANCA

Il combattimento sarà diretto dall'arbitro Sciarra, che non permetterà di falsare le sorti della contesa.

Il campione d'Italia Tontini, in attesa di disputare il titolo europeo dei medio massimi contro il francese Yvel, saggerà le sue forze contro quelle del longilineo pugile transalpino Begeot, un pugile dalla « boxe » lineare, che unisce a questa un certo pizzico di dinamite, che gli valse il successo per fuori combattimento circa un anno fa al « Velodromo Appio » sul romano Anderlucci.

Vincitore di Embarek nonchè di Hairabedian e recentemente prima del limite di Calamari, Begeot è il più diretto rivale del campione di Francia Yvel. Scaltro ed in possesso di due lunghe braccia Begeot, sa manovrare con disinvoltura il suo sinistro a pistone, per poi sorprendere con potenti destri d'incontro l'avversario; colpi con i quali il francese cercherà di sorprendere il nostro campione ed uscirne vincitore Ma il soggiorno statunitense ha giovato molto all'anziate, perchè egli sa ora come guardarsi dalle sorprese, e quale sia la tattica da seguire quando passare all'offensiva, per poi colpire con i suoi efficaci hooks al corpo il rivale

Un difficile compito è riservato al campione dei leggeri Malè, contro il negro delle Hawai Ray Lewis: nato nel 1924 ad Honolulu, Ray conta nel suo « record » oltre sessanta incontri da professionista e solo poche sconfitte. Vincitore di Chico Rosa, di Willy Silva e per k.o. di Johnny Gerber e tanti altri avversari, il suo bagaglio pugilistico comprende una tattica del tutto personale, che ha permesso a Ray di battere per K.O. il fratello di colore Fred Dawson che occupa il terzo posto nella classifica americana di Nat Fleischer

Nelle sue ultime prestazioni Ray Lewis ha conquistato il raffinato pubblico parigino con i numeri che costituiscono il suo repertorio Malè riconcentrato! campione con il bel « match » disputato contro Fusaro dovrà guardarsi dal « bolo-punch » ed evitare gli insidiosi « jabs » sinistri, che sono i colpi preferiti del fantasioso hawaynense Il viterbese non è alla sua prima prova impegnativa, e siamo certi che darà tutto sè stesso per farsi valere, se non con la sua scaltrezza — che in verità non ne ha molta — con il suo spirito indomito ed il desiderio di ben figurare

Un altro « match » che non farà stare seduti gli spettatori, è quello tra i due pesi piuma Funari e Venturi, che costituisce di per sè un attraente confronto fra il pugile di Civitavecchia e quello di Terracina Questo incontro, che da tempo gli sportivi romani attendevano, mobiliterà i tifosi dei due pugili della provincia battagliero il primo e scientifico il secondo

Il civitavecchiese, che ha conquistato il pubblico romano per aver costretto alla resa il francese Lesage — quel Lesage che, già vincitore del campione Cerasani, rimase travolto da quel ciclone di colpi che si rivelò quella sera Nicola Funari — cozzerà quest'oggi con un avversario meno potente ma dal pugilato assai più lineare, fatto di schivate. Perchè Venturi ha dimostrato contro i picchiatori, come contro l'attuale campione d'Italia, di trovarsi a suo agio

Un incontro tra i due dilettanti pesi piuma Giordanella e Calcaterra darà il là alla manifestazione.

Il peso dei pugili, sarà effettuato questa mattina alle ore 11, al Teatro Jovinelli, in Piazza Guglielmo Pepe

ENRICO VENTURI

Ecco il programma della riunione, che inizierà alle 18,30:

pesi medi: Giovanni Manca (detentore) contro Fernando Jannilli (sfidante); 12 riprese di 3';

pesi medio-massimi: Renato Tontini di Anzio (campione d'Italia) contro Begeot di Parigi; 10 riprese di 3';

pesi leggeri: Luigi Malè di Viterbo (campione d'Italia) contro Ray Lewis delle Hawai; 10 riprese di 3';

pesi piuma: Nicola Funari di Civitavecchia contro Dante Venturi di Terracina; 10 riprese di 3 minuti

Italia - Belgio 2 a 1 dopo la gara di doppio

BRUXELLES, 17 — Dopo la seconda giornata l'Italia conduce per due vittorie a una nell'incontro con il Belgio, valido per il terzo turno della zona europea de la Coppa Davis.

La coppia « azzurra » Cucelli-Orlando Del Bello, ha piegato il due belga Washer-Brichant per 4-6 6-2, 6-2, 8-6. Marcello Del Bello, indisposto non ha potuto scendere in campo ed è stato sostituito dal fratello Rolando, che non lo ha fatto rimpiangere affatto.

VISITA AL "DIRETTISSIMO,, A TRENTO

Tutte le sere alle sette Coppi parla con Marina

Il campione lascerà l'ospedale fra quindici giorni, e si trasferirà in un paesino dolomitico - Sarà al Giro di Lombardia?

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

TRENTO, 17 — Alle sette di sera è difficile entrare nella stanza di Coppi, all'Ospedale Santa Chiara a Trento. A quell'ora l'aiuto è impegnato in un colloquio che lo assorbe completamente, e che per nessuna ragione può essere interrotto: è l'ora della chiacchierata al telefono con Marina, con la piccola che è rimasta a Genova con la nonna

Da quando la caduta sulla strada delle Dolomiti mise fuori uso Coppi, questa telefonata ha luogo tutte le sere. Fausto racconta che Marina è informatissima; quando le chiedono che ne è di suo padre, la piccola risponde: « *E' all'ospedale di Trento* ». E spiega che è caduto, si è fatto la « bua ». Anche lei — per non essere da meno — è caduta, e si è fatta la « bua ». E mostra orgogliosamente un ginocchio sbucciato.

Non voglio dare un dispiacere alla piccola Marina, ma in effetti il malanno del padre è alquanto più grave. Coppi è steso da quindici giorni su un letto di legno coperto da un materasso di gomma; ha una gamba (la destra) immobilizzata da un peso regolabile, mentre l'altra è libera; per muoversi, per potersi girare, utilizza una specie di trapezio che gli pende sulla testa, attaccato al quale Coppi sembra una scimmia.

Ma Fausto non se la prende troppo; tra quindici giorni potrà lasciare l'ospedale (niente viaggio a Bologna, dunque) e si trasferirà (fasciato da un busto speciale) per un periodo di riposo in un paesetto delle Dolomiti (là, dove avrebbe dovuto passare da « solitario », andrà invece a riposarsi in incognito, ammesso che Coppi possa far credere di non essere se stesso), un paesetto abbastanza vicino a Trento perchè il professor Pazzi possa recarsi a visitarlo ogni due o tre giorni senza per questo doversi dedicare all'escursionismo. Poi, i fanghi; poi, le sabbie; poi, la convalescenza; infine, l'allenamento. E' ancora lunga, per Coppi!

Fausto aveva un grande desiderio: seguire il « Tour », come turista. Una volta tanto avrebbe guardato gli altri, con l'affanno, sudare e sgranocchiare. Un desiderio che si può capire anche se è un poco malinconico, ma che difficilmente potrà essere soddisfatto. E questo — per Coppi — è cra il dispiacere più grosso.

A far dimenticare a Fausto i suoi guai ci pensano un poco gli alpini e gli artiglieri di stanza a Trento. Quasi ogni giorno gli portano dei fiori, dei piccoli regali, e vanno a fargli compagnia, sicchè la stanza n. 20 dell'ospedale Santa Chiara è sempre piena di gente. Quella che appena dopo la disgrazia costituiva una grossa « grana » (folla, sempre folla) è diventata ora un diversivo per le lunghe giornate di ozio e di immobilità.

Fino a quando durerà il forzato riposo? La risposta Coppi riesce a darla approssimativamente: sarà di tornare in bicicletta in tempo utile per partecipare al « Giro della Lombardia », dopo di che tornerà a riposare per tutto l'inverno (il riposo di Coppi, naturalmente, cioè intrammezzato da qualche giostra in pista), in modo da essere in grado di ricuperare tutto il tempo perduto quando il ciclismo ritornerà all'appuntamento di primavera

Il colloquio con Fausto è stato lungo; la signora Coppi che è sempre al capezzale del marito comincia a pensare che forse il campione dovrebbe riposare. Tra l'altro c'è un mucchio di corrispondenza: le lettere, le cartoline, i telegrammi arrivano a pacchi e si ammucchiano sul tavolo; con pazienza la signora Bruna legge tutto e provvede a rispondere secondo le indicazioni del marito. Ma anche questo per Fausto può diventare una fatica: anche se non c'è più la febbre e il malato riesce più facilmente a dormire, e di conseguenza è più fresco e riposato.

Arrivederci a presto, Fausto. E auguri!

ATTILIO CAMORIANO

Novo è giunto a Rio

RIO DE JANEIRO, 17. — Con un aereo dell'Alitalia sono qui arrivati stamane Ferruccio Novo, commissario tecnico della squadra italiana, l'avvocato Giovanni Mauro, vice-presidente della FIGC, il dr. Alberto Valentini, segretario, e gli arbitri Dattilo e Galenti

Novo ha dichiarato alla stampa « Posso dire soltanto che speriamo di fare una buona figura e faremo ogni sforzo per realizzare la nostra speranza »

Novo ha altresì aggiunto che ritiene che il Brasile sarà un avversario pericoloso

La prima giornata delle finali del campionato atletico di società

Tre primati stagionali migliorati ieri a Bologna

BOLOGNA, 17 — La prima giornata delle finali del campionati italiani di atletica per società non ha fornito risultati a sensazione, tuttavia alcuni atleti hanno fornito buone prestazioni. Sono stati migliorati tre primati stagionali (m. 200: Moretti in 21"8; giavellotto: Matteucci con metri 62,59; staffetta 4 per 400: Brescia in 3'18"4), e buoni risultati sono stati anche ottenuti da Teseo Taddia (metri 54,79 nel martello) e da Ottavio Missoni (53"9 nei 400 ostacoli).

Ecco i vincitori delle altre prove: 300 piani: 1. serie Tozzi (Lucca) in 2'00"9; 2. serie: Valli (S.U. Parma) in 1'57"4! salto in lungo: S'ddi (Gallaratese), m 6,96; marcia 10.000: Dordoni (Bologna) in 45'57" 8; asta: Chiesa (Fiamme Gialle) con m 3,90

Dopo la prima giornata, la classifica per società è, come già previsto, a seguente: 1. Gallaratese con p. 7.833; 2. Fiamme Gialle Roma, p. 7777; 3. Virtus Bologna, p. 7.219; 4. Stella Azzurra Parma, p. 7054; 5. Atletica Brescia, p. 6995; ecc.

Oggi alle 16.30 allo Stadio delle Terme si svolgeranno le gare conclusive delle finali del campionato di atletica fra società, per la classifica dal 13.o al 24.o posto.

Il grande stadio di Rio de Janeiro, nel quale si svolgeranno le gare più importanti del campionato del mondo, è stato solennemente inaugurato ieri. Erano fra gli altri presenti, l'ing. Barassi, Ferruccio Novo Mauro e Valentini.

IV FIERA DI ROMA

OGGI CHIUSURA

F.lli GALLO Portici Stazione Termini, 47-49 Roma - Telef. 460-504 - Roma

CUOIO - TOMAIE - PELLAMI

ARTICOLI IN VERO CUOIO NOSTRA PRODUZIONE

Cartella cuoio marrone chiaro e scuro mis. 42 con divisione interna L. 5.800 — Cartella cuoio marrone chiaro e scuro mis. 42 con divisione in pelle L. 4.800 — Cartella cuoio marrone chiaro e scuro mis. 40 L. 2.950

LAVORAZIONE A MANO GARANTITA

Inviando vaglia spedizione gratis ovunque

FORNITURE PER ENTI, BANCHE E COLLEGI

PREZZI CONVENIENTISSIMI

PIETRO INGRAO
Direttore responsabile

Stabilimento Tipografico U.E.S.I.S.A. Roma - Via IV Novembre 145 - Roma

GELATERIA PASTICCERIA la Cuccagna DEGUSTAZIONE BONCAFFE-BONDOLFI VIA DELLA CUCCAGNA 17-19 TEL. 561062

SPUMAGIOMMI

LA BIBITA CHE SODDISFA IL GUSTO DI TUTTI!

Particolarmente indicata per i bambini

Apri l'occhio Deposito Roma Tel. 590328

LA RADIO PER I LAVORATORI

L. 21.000 Apparecchio Radio Philips tipo 190-U

L. 35.000 Radiofonografo di super classe con 20 dischi omaggio

L. 27.000 Apparecchio Radio Phonola tipo 597

MASSIME FACILITAZIONI DI PAGAMENTO

DI BIASE Corso Umberto, 24 — NAPOLI — Tel. 44-026 (1. isolato a sinistra - angolo Piazza Borsa)

TEATRI - CINEMA - RADIO

TEATRI

ADRIANO: ore 16,30-21: « Carosello napoletano ».
ARTI: riposo.
ATENEO: riposo.
ELISEO: ore 18,30: C.ia Old Vic di Londra « La dodicesima notte ».
OPERA: chiuso
PICCOLO TEATRO: ore 18: « Liliom » di F. Molnar.
PIRANDELLO: riposo.
ROSSINI: ore 17,30-21,15: « Sarà stato Giovannino ».
QUIRINO: riposo.
SATIRI: riposo.
VALLE: riposo.

VARIETA'

A.B.C.: La bisbetica domata e Riv.
Alhambra: La roccia incantata e C.ia De Vico
Altieri: Giudice Timberlane e Riv.
Ambra-Jovinelli: Il peccato di lady Considine e Riv.
Bernini: Gli amanti di Verona e Riv.
La Fenice: Passione fatale e Riv.
Manzoni: Eravamo tanto felici e C.ia Fiorenti
Nuovo: Incantesimo nei mari del sud e Riv.
Principe: La città nuda e Riv.
Quattro Fontane: La donna di tutti e Riv.
Volturno: Odio e Riv.

ARENE

Alfarena: Una campana per Adano
Casina delle Rose: Gran varietà
Esedra: Furia dei tropici
Flume: Catene
Monteverde: Totò cerca moglie
Prati: La matadora
Prenestina: Scherazade
Selene: L'avventura viene dal mare
Taranto: Capitano di Castiglia

CINEMA

Acquario: Splendida incertezza
Adriacine: Botta e risposta
Alba: La signora in cinematino
Alcyone: Odio
Ambasciatori: La signora del fiume
Apollo: Perdutamente tua
Aquila: Notti argentine
Arcobaleno: The baron of Arizona
Arenula: G l ammutinati d Sing Sing
Astoria: Odio
Astra: La fidanzata di tutti
Atlante: La matadora
Attualità: Rosanna (Todo e l'amore)
Augustus: La barriera d'oro
Aurora: Il valzer dell'imperatore
Barberini: La taverna dell'allegria
Bologna: Fate il vostro gioco
Brancaccio: La tragedia di Harlem
Capannelle: Il bacio di una morta
Capitol: Ballata berlinese
Capranica: Gli ammutinati di Sing Sing
Capranichetta: Il mare d'erba
Centocelle: Tifone sulla Malesia
Centrale: La bellezza del diavolo
Cine-Star: La fidanzata di tutti
Clodio: Infedelmente tua
Cola di Rienzo: Splendida incertezza
Colonna: Luna senza miele
Colosseo: La cavalcata del terrore
Corso: Ballata Berlinese
Cristallo: L'imperatore di Capri
Delle Maschere: Perdutamente tua
Delle Provincie: Orgoglio e pregiudizio
Delle Vittorie: Un vagabondo alla Corte di Francia
Del Vascello: Femmina folle
Diana: Un vagabondo alla corte di Francia
Doria: Gli ultimi giorni di Pompei
Eden: Le minorenni
Esquilino: Passaggio a nord-ovest
Estelle: Totò le Moko
Europa: Gli ammutinati di Sing Sing
Excelsior: Il figlio di D'Artagnan
Farnese: La vergine di Tripoli
Fiamma: Ho baciato una stella
Fiammetta: Manhandled (17.30-19.20-22)
Flaminio: Splendida incertezza
Fogliano: Incrocio pericoloso
Fontana: Corruzione
Galleria: La cara segretaria
Giulio Cesare: Splendida incertezza
Golden: La fidanzata di tutti
Imperiale: Furia dei tropici
Indunò: Un sudista del nord
Iris: Venere e il professore
Italia: Fate il vostro gioco
Massimo: Un vagabondo alla corte di Francia
Mazzini: Fabiola
Metropolitan: Canaglia eroica
Moderno: Furia dei Tropici
Modernissimo: Sala A: Perdutamente tua; Sala B: La favorita del maresciallo
Novocine: Giubbe rosse
Odeon: L'imperatore di Capri
Odescalchi: C'è sempre un domani
Olympia: Il tesoro di Vera Cruz
Orfeo: La fossa dei serpenti
Ottaviano: Malesia
Palazzo: Vogliamoci bene
Palazzo Sistina: Passi nel buio
Palestrina: Un vagabondo alla corte di Francia
Parioli: La signora del fiume
Planetario: La bellezza del diavolo
Plaza: Francis il mulo parlante
Preneste: Giubbe rosse
Prati: La matadora
Quirinale: Odio
Quirinetta: La taverna dell'allegria
Reale: Un vagabondo alla corte di Francia
Rex: La signora del fiume
Ritz: Punky la negra bianca
Roma: Cacciatori dell'oro
Rubino: Musica maestro
Salario: La grande conquista
Sala Umberto: Il vagabondo della città morta
Salone Margherita: Vorrei sposare
Savoia: La tragedia di Harlem
Smeraldo: Venere e il professore
Splendore: Tarzan e la fontana magica
Stadium: La grande conquista
Supercinema: Canaglia eroica
Tirreno: Un vagabondo alla Corte di Francia
Trevi: La tragedia di Harlem
Trianon: Ladri di biciclette
Triéste: La figlia della madonna
Tuscolo: La roccia incantata
Ventun Aprile: La matadora
Verbano: La bellezza del diavolo
Vittoria: Venere e il professore

FIERA DI ROMA
Piazzale Clodio
ATTRAZIONI
Ristorante-Dancing
(Grotte del Piccione)
GIARDINO « MONTICCHIO »
con orchestra gratuita
Orchestra dei piccoli virtuosi
Padiglione della:
« Minestrina Luda »
CONCORSO DELLA PIU' BELLA VISITATRICE

RADIO

RETE ROSSA — 8,12: Buongiorno e musiche — 9,15: Musica leggera — 10,30: Musica brillante — 11: Concerto d'organo — 12,05: Canzoni e ritmi — 13,10: La domenica sportiva — 13,28: Bolle di sapone, danze e canzoni a ballo d'ogni tempo e d'ogni paese — 14: I programmi della settimana — 14,10: Orchestra napoletana di melodie e canzoni: Anedda — 14,40: Mosaico '800 — 15: Le belle canzoni italiane — 15,20: Motivi da operette — 16: Solisti celebri — 16,25: Previsioni tempo — 16,30: Musica brillante — 17: Complessi caratteristici — 17,30: Orchestra di ritmi moderni Ferrari — 18: Novella scereggiata: « L'Amleto del distretto d. Solgrovsky », di I. Turghenlev — 18,30: Fogli d'album — 18,50: Varietà musicale — 19,30: Cronaca del Gran Premio Ippico di Milano — 19,35: Notizie sportive — 19,50: Musica da ballo — 20,50: Notiz sport — 21,03: « Ifigenia in Aulide ».

RETE AZZURRA — Ore 13,29: Musica operistica — 14: I programmi della settimana — 14,10: Valzer, mazurke e tanghi — 14,40: Mosaico '800 — 15: Le belle canzoni italiane — 15,20: Motivi da operette — 16: Solisti celebri — 16,25: Previs. tempo — 16,30: Musica brillante — 17: Complessi caratteristici — 17,30: Concerto. Nell'intervallo: Conversazione — 20,20: Notiz. sportive — 20,35: « La bisarca » — 21,25: Voci dal mondo — 21,55: La vedetta della settimana: Claudio Villa — 22,15: La giornata sportiva — 22,29: Musica da camera — 23,30: Complesso Tramolaterra.

DA NOI TUTTI POSSONO ACQUISTARE A RATE